



Durante il XVI secolo in Italia vengono stampati migliaia di dialoghi. I capolavori come *L'Arte della guerra* di Machiavelli e *Il cortegiano* di Castiglione o le raccolte di Speroni, Tasso e Bruno si aggiungono a una selva di testi dialogici che coprono minutamente ogni aspetto del sapere morale, tecnico e naturalistico: dal duello alla costruzione degli orologi, dalla questione della lingua ai movimenti delle maree. Assumendo l'ambiguo posizionamento del dialogo tra i generi e gli ambiti epistemici del discorso, questo libro ne propone un'interpretazione trasversale che guarda alla storia dell'organizzazione e della trasmissione dei saperi in un'epoca in cui l'esito del conflitto tra gli strumenti logico-razionali e quelli retorico-poetici non era ancora stato deciso. L'indagine condotta mostra come il dialogo in volgare, una delle pratiche di scrittura più frequentate dalla cultura umanistico-rinascimentale, fu uno dei terreni su cui si giocò questa partita.

DATI BIBLIOGRAFICI

Autore: Elena Bilancia

Editore: Bit&S

Pubblicato in: novembre 2024

Formato: brossura, 222 p. – PDF in OA

ISBN cartaceo: 9791280391377

Prezzo cartaceo: 28,00 €

[Scarica il PDF Open Access](#)